

# RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadireti.it

## LAZIO Sette Avenire

MEDIA DIOCESANI

### «Frontiera» abbandona il cartaceo, il settimanale ora esce solo in digitale

Si conclude l'affiancamento tra la versione cartacea e quella digitale di *Frontiera*, che non sarà più fisicamente in edicola né giungerà per posta agli abbonati. La sostanza della rivista, che continua a documentare la vita ecclesiale e sociale del territorio, non cambia. A cambiare sarà solo il modo di sfogliare il giornale, che avverrà esclusivamente tramite computer, cellulari e tablet. Il passaggio ha i suoi pro e i suoi contro: la carta ha il vantaggio della consuetudine e un'immediatezza ineguagliabile, ma è gravata da un crescente costo economico e ambientale e dai tempi incongrui di distribuzione postale. L'edizione digitale ha il vantaggio della leggerezza: non va stampata e trasportata, ma arriva puntuale il venerdì mattina sui dispositivi dei lettori, ovunque si trovino.

# Quella Regola sempre attuale

DAL VATICANO

## Natale 2023, sarà "reatino" il presepe a San Pietro

Sarà la diocesi di Rieti a realizzare il presepe di Piazza San Pietro del 2023. L'annuncio l'ha dato monsignor Domenico Pompili al termine della conferenza stampa di presentazione del programma della sesta edizione della *Valle del Primo Presepe*, leggendo la lettera ricevuta dal Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

«Faccio seguito alla corrispondenza intercorsa, relativa alla realizzazione dell'allestimento del presepe di Piazza San Pietro del 2023, ed in particolar modo al progetto proposto dalla diocesi di Rieti che vede la partecipazione di tutta la comunità della Valle Santa reatina», scrive il cardinale Fernando Vérgez Alzaga, presidente del Governatorato, nella lettera inviata a Pompili. «In considerazione dell'importante ricorrenza dell'VIII centenario del primo Presepe di Greccio ed essendomi stata confermata, all'udienza concessami il 17 ottobre la volontà del Santo Padre di rimettere alla Diocesi del luogo l'iniziativa di programmare l'allestimento del presepe in piazza San Pietro, comunico che il Coordinamento Eventi di questo Governatorato potrà essere contattato per ogni ulteriore necessità ed al fine di pianificare la prima riunione tecnica».

Un progetto che, nell'ottocentesimo dell'invenzione francescana del presepe, vuol far risaltare il messaggio di Greccio e che punta a coinvolgere l'intera valle reatina. All'opera sarà il presepista lucano Francesco Artese (autore delle installazioni poste sotto gli archi dell'episcopio).

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

Una giornata tutta francescana, dedicata a quella Regola che altro non è che il voler vivere il Vangelo fino in fondo, secondo quel "Una cosa sola ti manca: vendi quello che hai e dallo ai poveri e poi vieni e seguimi". Le parole di Gesù rivolte al giovane che gli domanda la via della perfezione sono risonanti, martedì mattina, nella basilica di Sant'Agostino, dove erano radunati in tanti seguaci del santo nella terra che custodisce la memoria di eventi fondanti il francescanesimo, a cominciare proprio da quella *Regola Bollata* che il ricco rampollo assisano fattosi povero scrisse a Fonte Colombo. Il 29 novembre, che nel calendario serafico segna la memoria di tutti i santi dell'ordine e l'anniversario dell'approvazione definitiva, da parte di Onorio III, di quella *forma vitae* che Francesco volle per i suoi *minores*, è stato vissuto con particolare solennità quest'anno, in attesa di celebrarne, nel 2023, l'ottavo centenario (in simbiosi con l'altro evento che, dopo qualche

## Il cardinale Tolentino con i francescani pellegrini là dove san Francesco scrisse la loro «forma vitae»

settimana, il Poverello visse sempre nella valle reatina: il presepe di Greccio). Come "preludio" all'avvio dell'ottocentesimo - prima tappa della serie di celebrazioni che culmineranno, nel 2026, nel fare memoria degli otto secoli dell'incontro di Francesco con "sorella morte" - sono convenuti diversi religiosi in Valle Santa, dove «non abbiamo grandi monumenti francescani ma la presenza di Francesco è palpabile nella natura, possiamo sentire la sua presenza nelle pietre e nella memoria ininterrotta che questa città ha custodito»: così si è espresso, all'inizio della Messa



Tolentino con Pompili e Fusarelli all'inizio della celebrazione in Sant'Agostino (Fotoflash)

### Valle del presepe al via

Il via ufficiale all'edizione numero 6 della *Valle del Primo Presepe* si è avuto sabato l'altro: in mattinata l'inaugurazione del mercato di oggettistica per il presepe nella piazza di Greccio, da parte del sindaco Emiliano Fabi, con la benedizione di monsignor Domenico Pompili, il quale ha poi accolto le autorità a Rieti nel primo pomeriggio per la visita alle diverse esposizioni in giro per la città. Quindi al Teatro Vespasiano la rievocazione del primo presepe di Greccio, organizzata dalla Pro Loco del paese: i figuranti in costume medievale hanno dato vita al-

la rappresentazione, in forma ridotta e per la prima volta al chiuso, che ripercorre i momenti di quel Natale 1223 con cui san Francesco ricreò una piccola Betlemme tra i boschi grecciani. All'inizio, il saluto di Pompili, dei sindaci di Rieti e Greccio, dell'assessore Di Bernardino per la Regione Lazio e della preside Pitoni in rappresentanza della Fondazione Varrone (fondamentale il contributo dei due enti per l'iniziativa), nonché del responsabile di Rai Storia Giuseppe Giannotti, che ha annunciato che il canale culturale trasmetterà il pomeriggio del 24 dicembre lo speciale *Greccio 1223, il tempo del presepe*.

nella basilica di piazza Mazzini, il ministro generale dei Frati Minori, padre Massimo Fusarelli, rivolgendosi al saluto al cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero vaticano per la cultura e l'educazione, invitato a presiedere la solenne concelebrazione eucaristica. Accanto a lui, monsignor Domenico Pompili, presente, oltre che come amministratore apostolico della diocesi reatina, anche come vescovo referente della Cei per le celebrazioni dell'ottocentesimo. E poi tanti frati delle famiglie francescane da diverse parti dell'Italia centrale (compresa una folta delegazione di Minori e Conventuali giunti da Assisi, in testa il custode del Sacro Convento e quello della Porziuncola). La lunga processione di frati, suore, terziari aveva raggiunto la città partendo da Fonte Colombo, il luogo in cui Francesco si era ritirato per scrivere la Regola definitiva che descrive il modo per essere fedele alla sequela radicale di Cristo. San Francesco, ha detto il cardinale, «con trasparenza prese il Vangelo, così come si presentava, ed è questo che riversò nella regola». E oggi più che mai c'è bisogno di uomini e donne disposti a seguirne le orme, «che mostrino il Vangelo è possibile. Che il Vangelo è vivo, che il Vangelo non è solo da professare come un ideale, ma è da vivere concretamente».

PASTORALE SANITARIA

## Sicurezza stradale, Messa e incontro per le vittime



Studenti all'incontro in San Domenico

Si è fatta regionale l'attenzione della Pastorale della salute verso le vittime della strada. In prossimità della Giornata mondiale che l'Onu dedica a questo tema, tutte le diocesi del Lazio hanno organizzato la celebrazione in memoria di chi è perito in incidenti stradali, vivendo una Messa con tale intenzione nella domenica di Cristo Re (a Rieti si è tenuta nella chiesa di Regina Pacis). E Rieti ha poi ospitato, il giovedì successivo, l'incontro regionale di riflessione per tutti gli uffici diocesani che si occupano di pastorale sanitaria. Nella chiesa di San Domenico sono convenuti in tanti dalla regione, in particolare da Viterbo, con una cinquantina di ragazzi delle scuole viterbesi che si sono uniti ai coetanei reatini e alle delegazioni delle altre diocesi. In apertura, il saluto di monsignor Paolo Ricciardi, vescovo delegato regionale per la Pastorale della salute, sul valore di questa giornata formativa. A portare il saluto della Chiesa locale, anche a nome dell'amministratore apostolico Pompili e del vescovo eletto Piccinonna, il diacono Nazzareno Iacopini, direttore dell'ufficio diocesano reatino. Le relazioni dei Vigili del Fuoco di Rieti, della Polizia Stradale di Viterbo e di due piloti istruttori della scuola di guida sicura di Vallelunga hanno aiutato a cogliere l'importanza della sensibilizzazione attorno ai temi della sicurezza stradale: le conseguenze di incidenti costituiscono un peso enorme sul sistema sanitario, e anche qui non c'è miglior cura della prevenzione. Toccante la testimonianza di una famiglia, colpita dalla perdita di una figlia in un tragico incidente, a cui si è chiesto di compiere un significativo gesto simbolico: premiare il direttore della scuola di Vallelunga. A ricordare quanto prezioso sia il dono della vita che non si può sprecare in pochi attimi per colpa di comportamenti inadeguati al volante. (R.R.)

# La Cattedrale, un patrimonio di fede e cultura

Interessanti e variegati spunti quelli offerti alla comunità reatina dalla due giorni di studio che, l'altra settimana, ha permesso di ripercorrere i diversi aspetti della Cattedrale di Santa Maria e dell'attiguo Palazzo Papale: un "microcosmo di storia, fede e identità culturale", come recitava il sottotitolo del convegno, svoltosi nell'ex chiesa di San Giorgio. Patrimonio di fede e di "identità" civica, secondo l'attuale parroco e presidente del Capitolo dei canonici, don Paolo Maria Blasetti, che ha tenuto l'intervento introduttivo. Nelle tre sessioni, tra giovedì mattina, giovedì pomeriggio e venerdì mattina, al tavolo dei relatori si sono susseguiti storici, storici dell'arte, architetti e archivisti, che, dalle diverse angolature, hanno aiutato a cogliere il "peso" di un lascito alla comunità che mai bisogna smettere di scandagliare e delle prospettive perché questa eredità vada non solo attentamente conservata ma anche saggiamente continuata. L'impegno, ora, sarà di raccogliere i contributi per procedere alla pubblicazione degli atti di qui a un anno, e insieme di far partire un'ampia ricognizione delle fonti disponibili e, in vista degli otto secoli dalla dedizione della basilica superiore che cadranno nel settembre 2025, proseguire con ulteriori occasioni di studio e di riscoperta di vari aspetti magari nascosti alla maggior parte del pubblico. Al riguardo, un importante annuncio ha dato il principale organizzatore del convegno, il funzionario della Soprintendenza da



Il concerto in Duomo diretto dal maestro Fusacchia

Giuseppe Cassio: lo stanziamento di consistenti fondi ministeriali per iniziare a studiare più a fondo gli strati sottostanti la scialbatura delle mura perimetrali della sala delle udienze del palazzo che, nei "secoli d'oro" dell'età comunale, accolse la dimora reatina dei pontefici. Se le sessioni a San Giorgio sono state seguite con interesse da studiosi e appassionati delle vicende storiche e del patrimonio culturale della città, un più ampio "successo" di pubblico ha avuto la serata musicale svoltasi a congiunzione delle due giornate di convegno giovedì sera all'interno della stessa Santa Maria: piena la navata del Duomo per il concerto di brani di musica sacra preparato grazie all'impegno "filologico" del maestro Angelo

Fusacchia, che si dedica da tempo all'esame del repertorio dell'Archivio musicale del Duomo, dal quale ha rispolverato dei brani composti appositamente nella e per la Cattedrale dal maestro di cappella settecentesco Antonio Rina. I convenuti hanno applaudito l'esibizione dei quattro solisti Eleonora Aleotti, Leonardo Malara, Federico Mauro Marucci e Andrea Robino Rizzet, sostenuti dall'organista Federico Del Sordo, sotto la direzione di Fusacchia. Per le parti corali, sulla gradinata sotto il presbiterio hanno preso posto i cantori dell'Ensemble Antonio Rina, gruppo canoro, composto perlopiù di reatini, nato nel 2019 proprio per coltivare i "tesori" conservati nel repertorio musicale del Duomo. Anche in questa serata, a richiamare il valore di un legame che non deve essere solo conservazione del passato ma promozione continua, parole non di semplice circostanziazione state rivolte da don Paolo. E poi, da parte di Alessandra Lancia che presentava la serata, il gradito ricordo di una figura che alla Cattedrale e al suo patrimonio artistico e anche musicale ha dedicato gran parte della sua vita: l'indimenticabile don Lino Marcelli, che da vice parroco, parroco e arcidiacono, organista, direttore della schola cantorum, ha lasciato un segno indelebile. Toccante la lettura di uno dei suoi articoli, pubblicati sull'allora quindicinale diocesano *Frontiera*, sulla Cattedrale come spazio privilegiato per entrare in contatto con l'assoluto. (Be. Mar.)

DA GRECCIO A RIETI

# LA VALLE DEL PRIMO PRESEPE VI EDIZIONE

GIO 8 DICEMBRE 2022

Chiesa di San Domenico  
**Note in Cummino**  
rassegna musicale dedicata a cori, associazioni musicali, scuole e conservatori

SAB 10 e DOM 11 DICEMBRE

10-12.30 e 14-19 | Chiesa di San Domenico  
**Costruiamo un presepe con i mattoncini**  
contest creativo e laboratori a cura di *Slegghiamo la Fantasia*

PUNTI D'INTERESSE ED ESPOSIZIONI\*

GRECCIO

Santuario francescano del primo presepe

Museo Internazionale del Presepio

Centro Storico

RIETI

Archi di Palazzo Papale

Salone Papale

Cattedrale Santa Maria

Casa della Carità (ex Seminario)

Giardino Medievale della Città di Rieti

Chiesa di San Domenico

Oratorio San Pietro Martire e Chiostro Beata Colomba

Chiesa di Sant'Agostino

Sala Mostre del Comune

Chiesa di Sant'Eusanio

\*I giorni e gli orari di apertura sono disponibili online sul sito [valledelprimopresepe.it](http://valledelprimopresepe.it)

26 novembre 2022 NELL'OTTAVO CENTENARIO FRANCESCANO 2 febbraio 2023

